

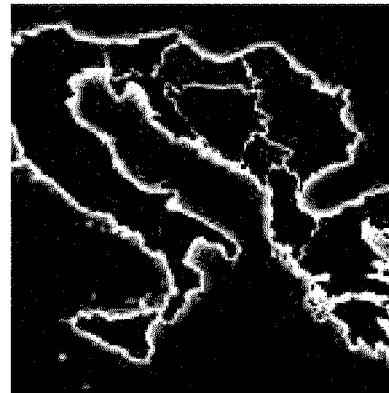
Ancona-Perugia, si riparte

►Dopo ben due fallimenti Quadrilatero incarica la Astaldi per completare i tratti rimasti Entro il 2017 le due città a poco più di un'ora d'auto. Spacca: «Una sfida in tempo di crisi»

Direttissima Ancona-Perugia, entra in gioco **Astaldi** al posto di Impresa, i lavori adesso possono ripartire: entro il 2017 Ancona e Perugia saranno lontane poco più di un'ora di auto. È la svolta per il collegamento tra il capoluogo dorico e quello umbro. Si sblocca lo stallo della Quadrilatero dovuto alle difficoltà economiche delle aziende a cui erano stati appaltati i cantieri di ampliamento sulla strada statale 76 in territorio marchigiano e sulla strada statale 381 in Umbria. Il ramo d'azienda di Impresa Spa concessionario della commessa per la diretrice Ancona-Perugia è stato ceduto ieri ad

Astaldi, uno dei maggiori costruttori italiani nel settore delle infrastrutture. A dare la notizia è Daniela Saitta, il commissario straordinario di Impresa e del contraente generale Dirpa Scarl. Con il passaggio di consegne, possono ripartire i lavori fermi da marzo 2013 per il collegamento a quattro corsie con Perugia. «Il pressing asfissiante della Regione ha ottenuto il risultato e ora possono ripartire i cantieri sulla strada statale 76 - commenta il governatore Spacca - È una notizia che aspettavamo da tempo e ci fa tirare un sospiro di sollievo».

Garofalo a pag. 38



La Macroregione è realtà

Riparte l'Ancona-Perugia Dal 2017 poco più di un'ora

►La Quadrilatero incarica la Astaldi per completare di raddoppi che mancano

INFRASTRUTTURE

Direttissima Ancona-Perugia, entra in gioco Astaldi al posto di Impresa, i lavori adesso possono ripartire: entro il 2017 Ancona e Perugia saranno lontane poco più di un'ora di auto.

È la svolta per il collegamento tra il capoluogo dorico e quello umbro. Si sblocca lo stallo della Quadrilatero dovuto alle difficoltà economiche delle aziende a cui erano stati appaltati i cantieri di ampliamento sulla strada statale 76 in territorio marchigiano e sulla strada statale 381 in Umbria. Il ramo d'azienda di Impresa Spa concessionario della commessa per la diretrice Ancona-Perugia è stato ceduto ieri ad Astaldi, uno dei maggiori costruttori italiani nel settore delle infrastrutture. A dare la notizia è Daniela Saitta, il commissario straordinario di Im-

presa e del contraente generale Dirpa Scarl. Con il passaggio di consegne, possono ripartire i lavori fermi da marzo 2013 per il collegamento a quattro corsie con Perugia. Il primo traguardo è previsto nel 2015 sul lato umbro, nel 2017 la fine del cantiere sulla statale 76. In tutto, si tratta di 30 km di lavori nei tratti Fossato di Vico - Cancelli e Albacina - Serra San Quirico e per il tratto umbro sulla statale 318 tra Pianello - Valfabbrica. Compreso nel maxilotto rilevato da Astaldi c'è anche l'ammodernamento della Pedemontana nei tratti Fabriano - Matelica e Matelica - Camerino Muccia.

Il cantiere, aperto a fine 2008, si era interrotto nel 2013 a causa delle difficoltà economiche delle ditte finite in concordato preventivo e in amministrazione straordinarie, prima Btp e poi la seconda azienda subentrata, la Impresa Spa. Ora l'appalto passa ad Astaldi. «È una dei primari players del settore infrastrutturale ed è pertanto sicuramente in grado di attendere a tutte le obbligazioni contrattuali» sottolinea il presidente di Quadrilatero Guido Perosino.

«Tenuto conto dell'importanza strategica che gli interventi viari rivestono per lo svolgimento delle attività produttive, lo sviluppo turistico e l'ottimizzazione del traffico nei tratti interessati, Quadrilatero e Anas, unitamente alle Regioni Marche e Umbria, si sono adoperati affinché i lavori potessero riprendere quanto prima» conclude Perosino. La soddisfazione per aver raggiunto una svolta nella vicenda arriva anche dalla Regione. «Il pressing asfissiante della Regione ha ottenuto il risultato e ora possono ripartire i cantieri sulla strada statale 76 - commenta il governatore Spacca - È una notizia che aspettavamo da tempo e ci



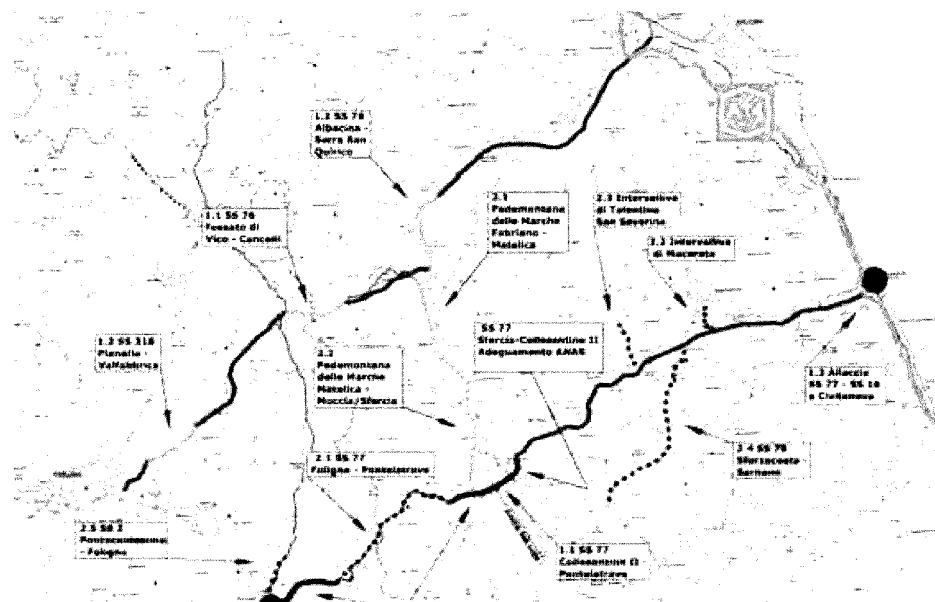
■ SELPRESS ■
www.selpress.com

ASTALDI

fa tirare un sospiro di sollievo. Ricordo che Ancona e Perugia sono gli unici due capoluoghi italiani a non essere collegati da un'arteria a quattro corsie, motivo per cui il mercato si è dimostrato particolarmente interessato al progetto» rileva Spacca. E ancora: «Dopo due fallimenti clamorosi, di Baldassarri-Tognoli-Pontello e Impresa di Raiola, che stavano lavorando sulla direttissima Ancona-Pe-
rugia, oggi una nuova azienda, **ASTALDI**, la seconda in Italia dopo **Impregilo**, riprende l'appalto e lo porterà a conclusione. Nonostante ci fossero tutti i soldi per completare l'opera, a causa della crisi economica Btp e Impresa hanno fallito il lavoro loro affidato, deludendo le attese di una intera regione. Ora la sfida riprende: dotare le Marche di una rete di infrastrutture competitive come Quadrilatero, terza corsia di A14, Fano-Grosseto, uscita porto di Ancona A14, adeguamento Salaria. Tutto questo in un periodo di crisi».

Emanuele Garofalo

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ripartono i lavori per completare l'Ancona-Perugia

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

**SPACCA: «PRESSING
RIUSCITO. DOPO
DUE IMPRESE FALLITE
FINALMENTE POSSIAMO
CENTRARE UNA SFIDA
ANCHE IN TEMPO DI CRISI»**